In Consiglio regionale

Pista lunga, sì senza strappi Rossi: «Sviluppo, o una Toscanina»

Nessun riferimento alla lunghezza della nuova pista. Nel via libera del Pd allo sviluppo dell'aeroporto di Peretola, arrivato senza dissidenti e dopo un lungo Consiglio regionale straordinario, è scomparso ogni passaggio sui 2.000 metri voluti dal Pit della Regione: è passata la linea-Rossi che in aula ha scandito «non mi appassiono più alla lunghezza della pista dell'aeroporto di Firenze, ma mi appassiono per la monodirezionalità», confermata nella risoluzione dem che chiede anche garanzie sullo smantellamento della vecchia pista. Fuori da Palazzo Panciatichi un gruppo di esponenti dei comitati della Piana no-pista. Rossi ha chiuso la questione aggiungendo: «Sono per fare, bene, ma fare, si è già perso anche troppo tempo». «L'aeroporto nuovo — dirà poi Rossi a margine — è una condizione per lo sviluppo di questa regione. Senza mettere insieme gli aeroporti di Pisa e di Firenze, e senza avere scali adeguati e funzionali, la Toscana si condanna a essere Toscanina: una regione che campa di assistenza». Il sì dei dem è arrivato dopo un dibattito che ha visto Lega Nord, M5S e Sinistra Sì Toscana unite nel chiedere lo stop al progetto, alla luce del parere del nucleo di valutazione ambientale della Regione, e Forza Italia denunciare «l'ipocrisia del Pd che mise i 2.000 metri nel Pit ben sapendo che se non scriveva così il voto non sarebbe passato», mentre i consiglieri dem hanno difeso la necessità di non tornare indietro. Bocciate tutte le risoluzioni dell'opposizione, che chiedevano anche un dibattito pubblico sull'opera. Chiave della mediazione,la posizione del presidente della Regione, Enrico Rossi, che ha subordinato il sì alla nuova pista alle risposte del ministero dell'Ambiente ai rilievi dei tecnici e ad un accordo quadro su tutte le infrastrutture nella Piana e sui treni tra Firenze e Pisa, con la richiesta di un Osservatorio ambientali sui cantieri e gli interventi ambientali. Il Pd vi ha aggiunto, su input dei tre consiglieri pisani, la tangenziale nord-est di Pisa e la richiesta che Rossi riferisca in aula sulle soluzioni adottate ed anche i consiglieri di Prato, pur ribadendo le criticità e le perplessità del passato, hanno detto sì. Il sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, chiede di più: «Vedendo gli interventi a contorno, Pisa pone anche un problema di equilibrio negli investimenti. Il cambiamento del Pit influenza la situazione del sistema aeroportuale toscano: chiediamo garanzie sulla differenziazione dei due scali».

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Travolta sui binari, treni nel caos

Black Friday

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.